

**“Protocollo d’intesa tra Regione Umbria e Ufficio Scolastico Regionale  
per l’Umbria per la realizzazione di iniziative condivise volte alla  
promozione della salute nella popolazione scolastica” approvato con  
DGR 346/2022**

Il Protocollo che viene ora sottoscritto rappresenta, da un lato il consolidamento e l’evoluzione di un’alleanza nata ormai da diversi anni e, dall’altro, la novità del coinvolgimento più diretto e attivo della scuola nella costruzione del benessere e della salute dei cittadini, partendo dai primi anni di vita.

In Umbria, infatti, Servizio Sanitario Regionale e Scuola, sulla base di prove di efficacia riconosciute e considerata l’importanza di investire sul benessere dei giovani per la promozione di sani stili di vita, collaborano già da diversi anni sulla base di protocolli d’intesa (protocolli Regione/USR approvati con DGR 1098/2009, DGR n. 814/2016).

Da parte della Regione, consapevoli che i **determinanti** ambientali, sociali ed economici che influiscono sugli stili di vita e sulle condizioni di salute **non sono modificabili con un approccio esclusivamente sanitario** e che interventi frammentari, settoriali e specialistici producono dispersione di risorse, raggiungono esigui numeri di destinatari, producono molti messaggi a volte poco chiari o addirittura contraddittori, è stato considerato necessario, già con il PSR 2009/2011, un cambio di strategia, a partire dal modello “Guadagnare Salute”(DPCM 2007).

Nella consapevolezza che è necessario sviluppare una **cultura condivisa in cui la “salute” sia interesse globale dell’intero sistema** regione e non solo del Sistema Sanitario, si è reso indispensabile **attivare nuove sinergie** tra i numerosi attori della prevenzione, mettendo in rete sistemi, competenze, responsabilità e, pertanto, si è provveduto a:

- dare **indicazioni alle Aziende Sanitarie per la costruzione di un modello organizzativo/funzionale** a sostegno delle attività di promozione della salute: input per la costruzione di **una “rete” dei diversi Servizi** che in vario modo e secondo le proprie competenze collaborano alle attività di promozione della salute. I rappresentanti della “rete interna” alle Aziende si rapportano e collaborano con gli altri Soggetti, istituzionali e non, che hanno come comune obiettivo il benessere e la salute dei cittadini;
- tramite la **costruzione di reti e alleanze, dare input e motivazione ai singoli** per cambiare i propri stili di vita e, anche, contemporaneamente, **creare “ambienti favorevoli”** (territorio, istituzioni/enti locali, casa, scuola, servizio sanitario, lavoro...) **sviluppando azioni integrate per incidere sui principali determinanti negativi per la salute**

- dedicare **particolare attenzione al rapporto con la scuola**

In particolare, dopo la sottoscrizione del protocollo del 2016, al fine di definire e realizzare progetti condivisi di promozione della salute anche a livello locale, sono stati siglati numerosi accordi a livello territoriale tra Aziende USL, Dirigenti Scolastici e Comuni.

**Sulla base di questi accordi sono stati si sono costruiti/concretizzati, durante la realizzazione del PRP 2014/2019:**

numerosi incontri di confronto a livello regionale e locale;

**attività formative congiunte** per operatori della scuola e del servizio sanitario, al fine di acquisire un comune linguaggio e una cultura condivisa, anche sulle migliori metodologie da adottare per sostenere la scuola “promotrice di salute”,

**molteplici progetti di promozione della salute realizzati dalle Scuole** con il supporto degli operatori sanitari, programmati secondo quanto previsto dai progetti del Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018;

**rilevazioni dei bisogni formativi degli operatori scolastici, prima e durante la pandemia.**

Nel 2021, in concomitanza con l’approvazione del **Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2020-2025**, sulla base dell’esperienza di collaborazione maturata negli ultimi anni e secondo quanto indicato dal Piano Nazionale della Prevenzione è stato sviluppato, insieme ai rappresentanti nominati dall’USR, il **Programma “Scuole che promuovono salute”**.

Il lavoro, preceduto da un approfondimento sui profili di salute e da una attenta analisi di contesto, è consistito nella definizione di obiettivi e linee strategiche di intervento, di azioni e attività specifiche da realizzare nel corso dei 5 anni di vigenza del PRP, declinando a livello regionale il programma predefinito nazionale.

Il suddetto Programma, condiviso nel corso di diverse riunioni con i rappresentanti dell’USR, **prevede, come propedeutico a tutte le successive attività, l’approvazione entro il 2022 di un protocollo “quadro” tra sistema sanitario e sistema scolastico**, finalizzato alla governance integrata, che costituirà la base per la realizzazione del programma a livello locale e quindi di ulteriori accordi tra diversi soggetti, istituzionali e non, coinvolti sul territorio.

Sulla base di quanto programmato è stato pertanto predisposto l’accordo, al quale hanno lavorato congiuntamente i competenti Servizi regionali e il gruppo di lavoro

nominato dal Direttore dell'USR

Il protocollo, della durata di quattro anni, attivo quindi durante la realizzazione del PRP, prevede:

- la condivisione dell'approccio metodologico della progettazione partecipata, quale strumento per il superamento della frammentazione degli interventi, nonché le metodologie basate su prove di efficacia (life skills ed educazione socio affettiva, programma unplugged, peer education) diversificate per fasce di età, per la promozione del benessere del bambino e dell'adolescente sia nel contesto scolastico che in quello di vita.
- la volontà di rafforzare la collaborazione interistituzionale per la progettazione e la realizzazione, in Umbria, del Programma "Scuole che promuovono salute" previsto dal Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025;
- Un Tavolo regionale paritetico di coordinamento costituito dai rappresentanti della Regione e dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria che segua nel tempo l'attuazione e il monitoraggio del presente protocollo, compresi i percorsi formativi integrati,
- In ciascun ambito territoriale e rispettivamente in ciascuna costituenda rete di scuole, la formale designazione di insegnanti referenti, che si interfaccino da un lato con gli operatori di Servizi diversi che operano in seno alle Reti della promozione della salute costituite in ciascuna Azienda USL, dall'altro con i referenti dell'USR.
- la strutturazione di percorsi formativi congiunti, costruiti e condivisi a livello regionale, finalizzati alla diffusione delle metodologie sopra richiamate (art.2) al fine di assicurare continuità e sostenibilità ai processi di promozione della salute avviati.
- La costruzione e la raccolta di un "Repertorio" degli interventi formativi di elevata qualità metodologica, in termini di continuità e coerenza con gli scopi sopra individuati
- La valutazione degli output e degli esiti, anche attraverso il coinvolgimento del Tavolo regionale paritetico di coordinamento per individuare le best practices e gli interventi riproducibili nell'ottica dell'ottimizzazione delle risorse.